

# IL BACCHELLIONE

## CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

fuori di Padova Cent. 7

ABONNAMENTI { Padova a dom. An. 10 - Sem. 5.50 - Trim. 4.50 }  
{ Per il Regno 80 - 11 - 8 - }  
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3827 A.

IMPRESSIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
{ In terza 10 }  
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 9 Giugno.

### LE IDEE DI BERTANI

Come avevamo preveduto, e come d'altronde era molto facile prevedere, l'opuscolo di Bertani fornì e continua ancora a fornire argomento alla discussione dei giornali. Abbiamo già esposto il nostro parere sull'opuscolo in parola, ma vogliamo far conoscere la seconda parte di esso, la quale traccia il programma di quanto il governo dovrebbe fare allo scopo di conciliare il Principato colla Democrazia. Riproduciamo quindi testualmente questa seconda parte dell'opuscolo, e la lasciamo giudicare dai nostri lettori.

Esposte le primarie considerazioni, come norme radicali ad un ministero composto in gran parte di democratici professati, senza presunzione mia, ma per intimo convincimento addito quali debbano essere i criteri ed i provvedimenti, che la situazione presente e le esigenze della democrazia rammentano ed impongono senza dimora ai reggitori del paese.

E primo s'inoltra il grave tema della pacificazione delle moltitudini neglette con le classi privilegiate ed abbienti, della campagna con le città.

E urgentissimo, indeclinabile provvedimento pacificatore, sia — l'abolizione completa della tassa sul macinato. — Il governo che abbia tanto e pur facile coraggio, potrà soltanto allora, nei giorni dei pericoli, contare fra i difensori della libertà quelle classi, per le quali esso fino ad oggi fu un nome vano, una derisione, un pretesto ai più desolati balzelli.

Col sollievo delle tasse odiose del macinato e del sale s'avvii, s'affretti il ministero all'emancipazione morale ed economica della grande maggioranza della nazione, elevandola coll'educazione e l'istruzione alla dignità di cittadini; e s'appoggi ed insista su questa larga base di riforme, appellandosi in ogni difficoltà ai suoi nuovi redenti.

Annunciato il grave tema è soverchio aggiungere per ora qualsiasi esplicazione; ma a questa è pur necessario di venire: alla conversione delle opere pie, patrimonio dei poveri (un miliardo e mezzo) maneggiato ora da congregazioni di carità, sommariamente ben definite aristocratiche cittadelle; patrimonio che tutto deve rivolgersi, non già a supplire agli oneri dello Stato, ma a coadiuvare, ove lo Stato non arrivi, al miglioramento morale delle classi finora neglette.

Lo Stato deve essere la prima provvidenza per i cittadini che lo compongono, il nostro compia il debito suo come sta compiendo l'Inghilterra oggidì.

La plebe italiana non conosce il governo finora se non sotto forma di esattore, di arruolatore, di carabinieri; unico consigliere e confortatore le avanza il prete.

Si faccia il governo tutore e sostegno del popolo, ed in pochi anni popolo e governo saranno una sola forza.

Ricordi il governo che una grande ingiustizia è permanente in Italia per la mancanza di un generale ed uniforme catasto, prima necessità di uno

Stato civile, primo fondamento alla libera circolazione della proprietà fondiaria per istituire solidamente un credito agrario.

Ricordi il governo che il prodotto della terra è patrimonio comune, sui mercati; che noi abbiamo due quinti di territorio incolto, e la nostra produzione agricola è vergognosamente al disotto di altre terre assai meno privilegiate.

Rammenti che le genti agricole sono affamate, che l'emigrazione dà loro il coraggio della disperazione. Il governo scuota da sé e dovunque l'indolenza brutta, che fa eterno sciacquo del buono e del bello prodigatoci dalla natura sotto gli occhi, ad ogni passo.

La nostra società italiana si agita, soffre ed è ormai impaziente di riforma riparatrici; né il governo seppe finora trovare provvedimenti in fuori dei repressivi e fiscali.

Sonvi 10 milioni d'italiani che non hanno professione ben definita.

Vi sono 58,000 ammoniti, 4500 circa condannati a domicilio coatto, più che 20,000 prostitute, il cui numero ogni anno aumenta; individui tutti questi messi fuori dal diritto comune e lasciati in condizione di non trovare lavoro, senza cura, senza stimolo, senza speranza e senza possibilità di riabilitazione.

Sonvi 258,791 processi, dei quali 137,423 finirono col non farsi luogo a procedere; ma intanto l'arresto preventivo, la prigione ha rovinato famiglie, distolto dal lavoro, creato la miseria, pervertito nelle carceri quegli individui afferrati dal sospetto e dalla leggerezza poliziesca e giudiziaria; e l'istruzione dei processi occulta, eterna, spesse volte insidiosa, provoca e ribadisce i danni di tanta disgrazia.

Sono rinchiusi nelle carceri di ogni grado 74,537 individui, e il numero dei recidivi aumenta sempre; l'amministrazione delle carceri ci costa quasi 30 milioni; e quali carceri abbiamo ancora! e quali mezzi di riabilitazione s'invocano!

Queste, o signori ministri, sono le maggiori preoccupazioni nazionali a cui dovete udienza e soddisfazione.

A questi provvedimenti la monarchia non contiene certamente i mezzi. Fate dunque il bene coll'autorità e il credito di cui disponete, ed avrete ben meritato della patria e dell'umanità.

Vogliate la liberazione finale da ogni ingerenza del clero nella pubblica istruzione. Generalizzate, vogliate, imponente la scuola comune, laica, ed avrete debellato ogni influenza della chiesa nell'ordine civile. La legge comune basti per tutti, senza guarentigie che stabiliscano due monarchie, due qualità di sudditi, due poteri.

Abolite le leggi restrittive della libertà della stampa. Il solo codice penale basti a tutelare i cittadini dalle sue offese. I processi di stampa oggidì fanno propaganda contro il governo che li promuove.

Abolite ogni privilegio; estirpate il parassitismo, che le accondiscendenze partigiane, o le inchinevoli compiacenze hanno lasciato filtrare in tutte le amministrazioni con essere inutili, profusi in tutti gli ordini sociali con deplorabile prodigalità.

Io condanno il parassitismo negli stipendi, non riconosco parassitismo

negli ingegni che, compulsando la storia, preparano l'avvenire, quando promossero con ogni opera di patriota il presente qual'esso sia, e si adoperano a migliorarlo.

Rendete vera ed efficace la responsabilità di ogni agente del potere esecutivo, di ognuno che amministri un pubblico patrimonio.

Spaccate codesta fatale centralizzazione che, come il serpente del Laocoon, strozza, paralizza, avvelena le molteplici fonti della vita nazionale.

Riducete l'esercito della burocrazia e le sferzate sue esigenze e formalità, senza danno dei diritti acquisiti e con immenso vantaggio nel disbrigo degli affari dello Stato.

Diminuite, in vista di più radicali provvedimenti le fastose spese militari, senza pregiudizio delle istituzioni istruttive, rese diffuse ed accessibili a tutti; senza scapito degli ordinamenti e dei corredi di guerra, che devono essere sempre pronti ad ogni evento, come è pronto, senza necessità di una lunga presenza sotto le armi, a difendere la patria, soldato indiviabile per eccezionali attitudini, ogni cittadino italiano.

Sbarazzatevi, signori ministri, delle pensioni, assicurando nel tempo stesso l'adempimento degli impegni già assunti.

Fate pagare in Italia, con larga economia per lo Stato, gli interessi della nostra pubblica rendita, poichè nemmeno la Turchia li fa pagare, quando li paga, fuori di casa sua.

Sbarazzatevi della Regia dei tabacchi e di ogni tendenza per nuove e sognate Regie ferroviarie.

Guardatevi dalla puzza idea di far lo Stato speculatore esercitando i pubblici servizi.

Anzichè timidamente lesinare sulla pubblica fiducia, aggravando provincie e comuni, quasi fossero nuove o diverse categorie di contribuenti, e proporre leggi per le costruzioni ferroviarie che appalesano un concetto inadeguato ai bisogni nazionali, facciate il governo, come è imprescindibile dover suo, promotore di ogni mezzo di comunicazione che sviluppi la prosperità nazionale; e voi, signori ministri, abbiate il coraggio di creare due miliardi di debito con speciale garanzia ferroviaria, per completare prontamente la nostra rete di comunicazioni, mediante ogni sistema di ferrovia che più si adatti alle diverse località, purchè gli italiani si avvicinino da un capo all'altro della penisola, si intendano fra di loro e creino, collo scambio affettuoso di idee e di azioni, quella vita nazionale, a cui la molteplice e svariata genialità di attitudini e di studi può dare nuovissima spinta e larghissimo frutto. E quando quella vita economica sarà creata e fatta robusta, sarà allora possibile l'affidare tanto stromento della pubblica prosperità all'industria privata.

È necessità centralizzare tutti gli interessi generali e localizzare quegli speciali e di portata relativa.

E intanto io reputo, signori ministri, che voi potreste, con grandissima utilità pubblica, concentrare per qualche tempo i vostri nobili sforzi su tre necessità principali dello Stato italiano.

La pubblica istruzione laica sia tolta ai comuni e fatta governativa, appropriata ad ogni classe e d'ogni

maniera, incoraggiando e meglio stipendiando gli insegnanti.

Bisogna accelerare il disbrigo e garantire con ogni pubblicità nelle istruzioni processuali l'azione della giustizia, moderando l'arresto preventivo, elevando il carattere della magistratura e meglio assai compensandola nel suo nobile ufficio.

Bisogna adoperare sollecitamente ogni intensità di concorso, per agevolare le comunicazioni mediante i più recenti e facili mezzi di trasporto.

Se a questa prima triade di benefica operosità del governo, istruzione, giustizia, ferrovie, aggiungete, signori ministri, l'epurazione, l'innalzamento nella generale stima degli agenti per la pubblica sicurezza, assai meglio remunerati, voi avrete in breve tempo trasformate le plebi in un popolo; avrete assicurato l'autorità alla giustizia, il prestigio alla libertà, la prosperità al paese?

La democrazia italiana, che non cura le officiose irrisorie del suo ideale, questa democrazia sempre assennata e generosa vi aiuterà con le sue schiere, coi suoi rappresentanti, nella stampa, nelle associazioni, nei comizi, a condizione che voi camminate, liberandovi di tanti impacci e di inutili riguardi.

E i suoi rappresentanti nella Camera, se persuasi delle vostre liberali intenzioni e dei vostri sforzi, come io finora lo sono, vi aiuteranno con ogni lealtà, vi sospingeranno; ma guai se vi arrestate, guai se inciampate o cadete; non essi soltanto, le moltitudini vi sorpasseranno allora, e non avrete nella caduta né gloria né pietà.

Fermo nelle mie antiche convinzioni, pur mi domando infine: è dunque possibile ancora fare il bene della patria, progredendo sulla nuova strada, cogli uomini oggi al governo? — Io confido, aspetto ed aiuto.

Che può fare il re in questa nuova fase italiana? — Egli avrà istinto e senno di conservazione e di progresso ad un tempo, e la democrazia gli sarà amica se soddisfatta. Che faremo noi devoti alla democrazia?

Alere flammam. — Questo è il nostro dovere.

Noi saremo per voi, o gabinetto Cairoli, vigili e premurosi come le guardie notturne del fuoco.

Noi grideremo le ore per avvertirvi che il tempo passa, che la tranquillità è mantenuta dalla speranza; ma che l'Italia aspetta.

Noi ammoniremo gli erranti; affettuosamente accosteremo i dubbiosi per rinfrancare la loro fede; veglieremo con penetrazione, incoraggiando le vostre prove, saremo anche longanimi interpreti e propiziatori della pubblica opinione perchè essa vi aiuti.

Ma se gli uomini, un di battaglieri nelle file della democrazia ed ora consiglieri della corona, la illudano o stanchino, allora l'opinione nazionale, irresistibile sovrana, segnerà il vespro per chi la inganna, e l'aurora per chi non le ruppe la fede. Allora, allora, non la nostra soltanto, ma la pazienza popolare sarà esaurita.

Questa è la mia convinzione. — Questa è la carità politica, che parmi carità di patria come io oggi la intendo; — gli amici vi pensino, e se m'inganno sarò io solo il deluso.

A. BERTANI.

### Il filosofo regicida

È molto importante conoscere qual sia l'ambiente nel quale si sono venuti svolgendo la mente e il carattere di Carlo Nobling.

È un dì lui amico personale che lo comunica al Temps:

Durante la sua vita universitaria ha sempre condotto una vita ritirata, regolare, sfuggendo i convegni degli amici, così comuni nelle Università tedesche. Era portato alle meditazioni, aveva la passione delle lotterie e della caccia, il che spiega le armi pressochè trovate, dopo il delitto. Pareva posseduto dall'idea di essere destinato a rappresentare una parte importante nella storia, ed era solito dire: «*Nel danziamo sopra un vulcano; dopo noi il diluvio.*»

In questi ultimi tempi aveva abbracciato le idee del più aperto materialismo e del più sconfinato socialismo. Il viaggio da lui fatto all'estero lo scorso anno avea per iscopo di entrare in relazione coi capi socialisti dell'Europa e studiare le condizioni del socialismo.

Il 27 aprile scriveva a chi ha comunicato queste notizie al Temps di volersi recare a Parigi; il che indicherebbe che a quest'epoca non avea concepito il piano di uccidere l'imperatore. Forse l'attentato Hoedel glielo ha suggerito.

Era un oratore valente e nelle conferenze tenute avea espresso più volte l'idea che alla Germania non restava alcuna alternativa che la reazione o l'altranza, o una rivoluzione radicale.

Nobling ha una fisionomia aperta, dei tratti fini e distinti la fronte alta e spaziosa, occhi turchini, sguardo un po' languido ed incerto. È di mediocre statura, ma forte e robusta; vestiva con eleganza.

### CORRIERE VENETO

**Udine.** — La grandine cadde anche l'altro ieri in varie parti della provincia, recando danni più o meno gravi. Fra i paesi più gravemente colpiti sentiamo che sia Lanzaaco.

— La Camera di Commercio ha raccomandato con una circolare ai municipi di dare esatte informazioni riguardo il raccolto dei bozzoli nei rispettivi comuni, dovendo entro la metà di luglio presentare al ministero una «*tabella provinciale*» sul raccolto stesso.

**Venezia.** — Alfonso Karr, lo scrittore che così bene incarna nei suoi lavori le caratteristiche dello spirito francese, trovai da qualche giorno a Venezia.

**Vicenza.** — Tagliamo dal Giornale di Vicenza:

«*Da una lettera in data Rio Janeiro 9 maggio, lettera scritta da sua eccel. il ministro d'Italia conte Fè d'Ostiani a persona di Vicenza, togliamo il brano seguente, che raccomandiamo alla pubblica attenzione:*

«*Direi ai bravi coloni vicentini che a loro fratelli venuti al Brasile si trovano per la maggior parte nella miseria ed ingannati dagli ingaggiatori, che promettono loro un paradiso mentre qui trovano un purgatorio ben caldo, rinfrescato solo dalla febbre gialla.*

«*La provincia di Vicenza mi sembra che sia stata una delle più corbellate in fatto di emigrazione al Brasile.*

— La società provinciale vicentina dei reduci dalle patrie battaglie, il giorno 10 giugno commemorerà con un banchetto il 30 anniversario della gloriosa difesa di Vicenza.



Padova 9 Giugno

Intolleranza. — M'è venuto a conoscenza un fattello proprio carino e che apertamente dimostra di quanta tolleranza sieno notati gli appartenenti al partito moderato.

Il fatto è vero, autentico — io non vi aggiungo nemmeno il più piccolo particolare.

In una libreria della nostra città, che potrebbe benissimo esser quella dei fratelli Salmi, entrò ieri mattina un signore piuttosto attempato chiedendo non so più quali libri — Mentre l'agente di negozio stava cercando i volumi domandati, cadde sott'occhio a quel signore l'opuscolo del nostro amico, on. Bertani, l'Italia aspetta.

Non lo avesse mai veduto — Leggerne il titolo e il nome dell'autore e scagliare violentemente il libro per terra, esclamando:

— Ah! repubblicani! Da Mazzini a Bertani tutti bricconi!

Alta sfuriata di quel signore un giovane che stava leggendo in un angolo del negozio, si alzò, ed invitò quel signore a ritirare immediatamente un insulto così avventatamente lanciato su tutto un partito.

Quel signore visto che avea da fare con un giovane risoluto, che non avrebbe rinunciato ad ottenere soddisfazione di quella gratuita ingiuria, si profuse allora in mille scuse e ritirò quanto gli era uscito di bocca.

L'incidente non ebbe quindi seguito alcuno — io però consiglierai tutti gli intolleranti, pari a quello di cui ho parlato, misurar bene le parole, a pensare due volte a quanto dicono, poiché a certe intolleranze potrebbe qualche volta rispondere una lezione molto severa, ma altrettanto meritata.

Casse di Risparmio. — Non si potrà dire che i nostri ministri trascurino il risparmio... delle borse altrui.

Ad esempio, l'on. Baccarini s'occupò con affetto quasi paterno delle casse postali di risparmio.

Egli ha testè inviato a tutte le direzioni postali una circolare, colla quale, raccomandando loro di prestarsi, nel miglior modo, allo scopo di favorire lo sviluppo delle casse scolastiche.

Gli uffici postali dovranno comunicare ai maestri di scuola le norme, in base alle quali devono funzionare le casse scolastiche, rilasciando anche a chi lo desidera un esemplare delle istruzioni pubblicate dalla direzione delle poste, per norma dei maestri. I quali poi dovranno sapere che, per tutto quanto riguarda il servizio delle casse scolastiche, potranno corrispondere in franchigia colla direzione generale delle poste, in Roma.

Un filleleno concittadino. — È ritornato fra noi il sig. Francesco Gandio, il quale da quasi tre anni era assente d'Italia.

Fu a Bukarest, in Serbia, in Bosnia ed ultimamente era in Atene dove fondò e diresse l'Italo-Ellenico periodico che conseguì lo scopo propostosi e cioè di stringere sempre più i vincoli di simpatia fra i Greci e gli Italiani, dando il benvenuto al nostro concittadino.

Rivista Repubblicana. — È uscito l'ottavo numero di questo periodico di politica, filosofia, scienza, lettere ed arti. Eccone il sommario: Voltaire (Giovanni Bovio).

Federazione dei popoli latini (G. Rosa).

Il libretto di servizio del partito moderato. (Alberto Mario).

A Leone Fortis.

La morale dei positivisti, continuazione. (prof. Roberto Ardigò.)

L'attività agricola trentina. (Giov. Rosa.)

Lesinerie Municipali. — Dopo tanto tempo da che fu aperta la piazza del teatro Garibaldi, solo in questa settimana si pensò di ridurla ad uno

stato decente, sostituendo qualche cosa di solido alla terra battuta. E credo — scusate, lettori, la mia superbia — che se non fossero stati i miei ligni continui sul fango e sulle pozze d'acqua che lugombravano quel luogo e sopra le pietre ammucchiate senza scopo alcuno, saremmo giunti alle calende greche prima che il Municipio si decidesse all'opera colossale. Ma vedete il buon senso dei nostri edili — quella piazzetta che è nel centro della città non l'hanno voluta lastricare tutta, tre quarti l'hanno selciata e per un quarto solo lastricata: e anche questo quarto perchè ne hanno pagato le spese i proprietari del teatro Garibaldi e del caffè della Posta. Rinsci così uno sgoncio evidentissimo e tutto per una gretta lesineria di coloro che attendono alle opere pubbliche della nostra città, di coloro che hanno speso più che mezzo milione nel Palazzo-Crocante; che vollero farsi il poggolo di marmo al loro ufficio municipale, ma non trovarono di spendere poche lire per lastricare la piazzetta Garibaldi, anzichè coprirla di grossi e indecentissimi ciottoli.

Arrestato di volo! — Due carabinieri l'altra sera si trovavano assieme fuori porta Ponte Corvo. Ci fossero per prendere un pochino d'aria pura o per eseguire qualche arresto io non ve lo potrei precisare, so questo solo che mentre se la discorrevano fra loro videro un certo individuo di cera sospetta.

— Camerata! — disse l'uno all'altro — quella faccia li non m'è nuova.

— E nemmeno a me — rispose l'altro.

— Domandiamogli un po' l'esser suo. L'individuo in questione, come vide che i bicorni dei carabinieri e i loro rispettivi e rispettabili padroni si muovevano verso di lui, non li attese e si diede ad una corsa precipitosa, sperando di fuggire alle loro indagini.

Ma avea fatto i conti senza... l'agilità dei carabinieri, i quali vistolo correre si posero a correre ancor, essi riuscendo dopo un tratto di circa due chilometri a porgli addosso le mani.

Come poterono osservare da vicino riconobbero in lui un individuo pregiudicatissimo, già noto perchè contravventore all'ammonezione — gli fecero nelle tasche una piccola perquisizione e lo trovarono possessore di 300 lire, che egli non sapea dire da qual santo gli fossero state donate.

Cosa avreste fatto voi nei panni dei carabinieri?

Essi hanno condotto in arresto la loro preda e io opino che abbiano fatto bene assai.

Un disertore. Correva l'altra sera per la città una voce sinistra. Si diceva che fosse avvenuta una rissa fra due studenti, dalla quale funesta conseguenza sarebbe stato un ferimento e che sul mezzo giorno fosse stato arrestato davanti all'Università il fante.

La voce non si è fortunatamente confermata; ci fu bensì un arrestato davanti l'Università, ma esso non era uno studente, era semplicemente un soldato del nostro presidio che avea disertato.

Costui, che da vario tempo i carabinieri cercavano, girava per la città commettendo diversi furti, e vestito in borghese. La sua mala stella lo condusse fra le braccia di due carabinieri che naturalmente lo arrestarono.

Un cavallo fuggito. — Il reporter l'altra sera alle due pomeridiane fu presente ad una scena che poteva cagionare varii guai. Un cavallo rotte le stanghette ad una carrettella, scappando nella sua precipitosa fuga, andò a finire sotto il portico del ghetto nel mentre transitavano per quel portico alcune persone. Volle fortuna che egli cadesse a terra e rialzandosi, venisse trattenuto da un bravo popolano. Null'altro seppi all'infuori di ciò che poco dopo, verso il ponte Torricelle, si è veduto il cavallo condotto a ma-

no ed alcuni popolani che conducevano la timonella.

Ma invigilate i bambini! — Quando il reporter mi narra qualche disgrazia tocca ad un bambino per la negligenza dei suoi, io mi stizzisco così che non avete un'idea. E pare davvero impossibile che ci sieno certe mamme, le quali non si curano dei loro bambini e li lasciano molte ore, tutto un giorno fors'anco, abbandonati a se stessi.

Anche l'altro di Piombino. Dese una bambina di due anni soltanto, certa Luigia B... vagava sola per la campagna.

La povera bambina non si arvide di una larga fossa, per le piogge recenti piena d'acqua, e cadde nel centro miseramente annegò.

Teatro Garibaldi. — Stasera dunque la prima dell'Ernani. Ieri a sera ho assistito alla prova generale e sono uscito da teatro colla certezza che nella mia relazione della prima recita dovrò registrare di molti applausi.

E da scommettere contro uno che non sarò smentito.

Mercato dei bozzoli. — La Camera di Commercio ed Arti di comunica:

Padova 7 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3:55 a 3:95 — gialli e di semente nostrana lire 4:00 a 4:30 al chilogramma.

Este 7 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 2:50 a 3:60 — Gialli e di semente nostrana lire 3:50. — Polivoltini lire 1:50 a 2:00 il chilogramma.

Padova 8 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3:75 a 4:05 — gialli e di semente nostrana lire 4:20 a 4:40 il chilogramma.

Este 8 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3:50 a 3:60 — gialli e di semente nostrana lire 3:00 a 4:00 — polivoltini lire 1:60 a 2:80 il chilogramma.

Monselice 8 giugno. Partita Giapponesi verdi lire 3:30 a 3:60 — gialli e di semente nostrana lire 3:75 a 4:10 il chilogramma.

Una al di. — Una risposta di Paganini.

Interrogato una volta da persona di alto rango chi, secondo lui, fosse il primo suonatore di violino tra i viventi, rispose:

— Io conosco il secondo, che è Lipski!

Rivista settim. commerciale

Prestito 1866 — 26 25.  
Rendita Italiana — 82 70.  
Pezzi da 20 franchi — 21 85.  
Doppie di Genova — 86 00.  
Fiorini d'argento V. A. — 2 44.  
Banconote Austriache — 2 31.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistone vecchio 31.50 — Da Pistone nuovo, 00. — Mercantile vecchio, 30.50 — Mercantile nuovo, 00.  
Granoturco: — Pignoletto 25. — Giallone 24.50. Nostrano 23. 50 — Forestiero — Segala 24.50 — Sorgo rosso. — Avena 18. —

Movimento degli esseri di gomma d'Italia

Nuovi Esercenti. — Fortunato Domenico vendita farine e coloniali Via S. Fermo. Canali Giovanni pasticceria Via Turchia N. 522.

Cessazioni. — Zerandola Abbonchio pizzicagnolo Via Turchia Numero 535.

Volture. — Da Segala Michele a Favaretti Eugenio l'esercizio di farinato Via Rovina N. 4242.

Dichiarazione. — La Ditta Schiff e Comp. rapp. dall'ingegnere Federico Schiff ha cessato fino dal 14 Maggio a. c. dall'esercizio di fonderia per la costruzione di trebbiatori nel Comune di Stanghella, essendosi fatto acquirente di tutte le macchine, mobili ed utensili il sig. Leopoldo Cohen.

ARTE ED ARTISTI

L'altra sera Moro Lin recitò per la prima volta al Manzoni di Milano la Mia fia di Gallina. L'esito fu piuttosto freddo — alla scena culminante

del second'atto soltanto vi furono applausi sinceri e calorosi.

La Ragione trova buona abbastanza l'esecuzione, sebbene certi vuoti verificatisi da qualche tempo nella compagnia sieno molto palesi.

Inappuntabile Moro Lin. — Il maestro Nercuri ha scritto per la signora Carolina Ferni una nuova opera Il violino del diavolo. Il libretto è di Ferdinando Fontana. In quest'opera la signora Ferni potrà mettere in pratica le sue rare doti di cantante e di violinista. Il violino del diavolo sarà eseguito quanto prima al teatro di Gagli dalla Ferni e dal Giraldoni.

Corriere della Sera

Ecco il testo dell'invito al Congresso, presentato il giorno 3 al nostro Governo dall'ambasciatore di Germania:

« Conforme all'iniziativa presa dal Gabinetto austro-ungarico, il Gabinetto tedesco propone alle potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871, di riunirsi in Congresso a Berlino per discutere le stipulazioni del trattato preliminare di Santo Stefano, conchiuso tra la Russia e la Turchia.

« Il Governo di S. M., facendo questo invito al Governo di S. M. il Re d'Italia, intende che, coll'accettarlo, il Governo di S. M. il Re d'Italia acconsenta di ammettere la massima di libera discussione di tutto il trattato di Santo Stefano, e sia disposto a prendervi parte.

« Nel caso che tutte le potenze accettino, il Governo di S. M. propone di fissare la riunione del Congresso pel giorno 13 del mese corrente. »

L'ambasciatore di Germania univa al testo dell'invito le seguenti parole:

« Il sottoscritto, facendo noto quanto precede a V. E., ha l'onore di domandarle di avere la bontà di partecipargli al più presto possibile la risposta del Governo italiano.

Secondo la Ragione, l'on. Cairoli dichiarò ad una Commissione di deputati meridionali che il ministero non accetterà la proposta abolizione della tassa sui grani inferiori.

Su questo proposito il Presente ha per telegrafo da Roma 7:

« La Destra, in una riunione che tenne l'era sera, dichiarò in maggioranza favorevole all'abolizione della tassa del Macinato sui grani inferiori.

« Continuano le adesioni nella Sinistra. »

Alcuni patrioti mantovani stanno promovendo a Mantova un meeting per appoggiare l'estensione del suffragio politico.

Il Comizio avrà luogo domenica p. v. giorno 9.

Il nuovo attentato

Quando avvenne il fatto, la sorella di Nobiling, addetta ad un ospedale, corse tosto dai genitori. Questi furono spaventati al solo vederla pallidissima sulla scala.

— Dio misericordioso! — disse la madre, — che cosa ha mia figlia?

L'altra le fe segno di tacere e di entrare nell'appartamento. Il che avvenuto, domandò la figlia:

— È stato qui oggi Carlo?

— No, — disse il maggiore — (il secondo marito della madre) ieri egli ci ha visitati.

— E non sapete quello che è avvenuto oggi dopo pranzo sotto i tigli?

— No, — rispose la madre, — ma non tenerci sulle spine: cosa è avvenuto?

— Si è tirato sull'imperatore.

Il maggiore e la sua signora scattarono spaventati e chiesero:

— Chi?

La figlia tenne il respiro, e poi disse a voce bassa:

— L'assassino si chiama Carlo Nobiling. Se ne grida il nome per le strade della città, accompagnandolo con imprecazioni: io udi il tumulto dalla mia finestra e corsi come mi trovava, da voi altri, per sentire dove è il nostro Carlo.

Il maggiore stette come inchiodato al terreno. La madre svenne. La figlia cadde nelle loro braccia. Sopravvenne un'altra carrozza con due alti impiegati di polizia, che chiesero cortesemente al maggiore ed a sua moglie di seguirli in polizia. La figlia chiese se poteva accompagnarli. Fu concesso.

— Essendo stato osservato a Nobiling che, ucciso l'imperatore ci sarebbe pur sempre stato il principe imperiale, avrebbe risposto: — Che importa? Si continua a sparare in dieci uno dopo l'altro, e poi abbiamo la repubblica.

— Secondo il Tagblatt di Berlino, Moltke ricevette una lettera minatoria pel caso che facesse al Parlamento un altro discorso simile all'ultimo. Gli si aggiunge che la Landwehr non farebbe fuoco verso il popolo.

— Due sono le palle che avrebbe il Nobiling nella testa.

— Per indurre il Nobiling a fare delle rivelazioni si chiamò sua madre, la quale gli disse, col cuore spezzato: — Carlo, Carlo, stai per morire, scaricati la coscienza, nomina i tuoi complici, prima che sia troppo tardi! — Ma il colpevole non volle parlare; parve aver perduto i sensi, poi cadde in isvenimento.

— Dicesi che sia stato colto dal tetano.

— L'elmo, la camicia, il giilet e la tunica che l'imperatore portava nel dì dell'attentato, sono stati rimessi al giudice d'istruzione.

— Nobiling frequentava il ristorante Jaeger-Keller con un polacco che non vi è più comparso dal venerdì in poi. Mercoledì u. s. un inglese, che parlava bene l'italiano, andò a quella trattoria, per cercare Nobiling, ma non ve lo trovò.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del giorno 8.

Comunicasi una lettera di Manzoni, che dichiara di non poter accettare l'ufficio di commissario per l'inchiesta sul Comune di Firenze; domani si procederà a surrogarlo.

Ercole domanda al Presidente quando si stamperà e distribuirà l'Esposizione Finanziaria, perocchè senza di essa gli uffici della Camera non possono intraprendere l'esame dei progetti finanziari.

Il Presidente dice che presto sarà pubblicata e che martedì gli uffici si troveranno in grado di occuparsi di detti progetti.

Il Presidente del Consiglio partecipa che il Governo ricevette dal Governo Germanico l'invito ad intervenire al Congresso che si riunirà a Berlino, il quale invito fu pure rivolto alle altre potenze firmatarie dei trattati del 1856-1871.

Aggiunge che a nostri rappresentanti furono inviati il ministro degli affari esteri e l'ambasciatore presso la Corte Prussiana e che ad esso Presidente del Consiglio fu dato l'incarico di reggere internamente il dicastero degli affari esteri.

Continuasi quindi la discussione del progetto per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio.

L'articolo 1, pel quale si costituisce questo ministero con facoltà al governo di designare provvisoriamente per decreti le sue attribuzioni, è approvato dopo osservazioni di Sorrentino, Ferrara, Crispi, Majorana, Luzzatti e Cairoli.

L'articolo 2, che dà al Governo la facoltà di riunire in un solo bilancio per questo ministero i fondi ora stanziati nei bilanci dei vari ministeri, è pure approvato dopo obiezioni di Sella e Maurogonato, a cui rispondono Crispi, Cairoli e Dada.

Annunziansi tre interrogazioni al presidente del consiglio e cioè di Ercole sulle determinazioni che il governo intende prendere di fronte alla deliberazione dell'assemblea francese circa al trattato di commercio, di Luzzatti circa la politica commerciale del governo dopo la rejezione del trattato di commercio fatta dall'assemblea francese, e di Lualdi intorno ai propositi del ministero relativamente alle modificazioni ora necessarie della tariffa doganale generale da attuarsi al primo prossimo luglio.

Il presidente de consiglio risponde sabato della prossima settimana.

Zanardelli quindi, riferendosi



PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Revalenta Arabica, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi palpazioni di cuore, diarrea, gonfiatura, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'immovibile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc. Cura n. 67,218 - Venezia 29 aprile 1869. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato. Cura n. 67,811. - Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869. La Revalenta de lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima. Dott. D. MERRICO PALLOTTI. Cura n. 79,422. - Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc. Prof. PIETRO CA' EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrivia) Quanto volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 5 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8. La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78 fr. - Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Padova Luigi Cornolati Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti - Piameri - Mauvo - G. B. Arrighoni Farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1740)

LUCIEN Dott. CARLE

CHIURGO DENTISTA DI PARIGI tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Patrocchi il Lunedì, Martedì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, pulitura, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS per i poveri dalle ore 9 alle 10 anni i suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

ESTRAZIONE DI VENEZIA Eseguita nell'8 23 - 66 - 40 - 75 - 16

La Gazzetta Nazionale annunzia parlando dell'attentato, che tre commissari di polizia sono partiti per la Sassonia, la Westfalia e la provincia renana in cerca delle persone colle quali era in relazione l'imputato.

La Gazzetta di Colonia parlando dell'attentato dice che bisogna cercare un rimedio alla situazione attuale non nel passato ma nell'avvenire. Noi non troveremo, dice il foglio tedesco la nostra salvezza nel feudalismo e nelle vessazioni che già appartengono alla leggenda, né nell'antico stato poliziesco della Germania, né nel cesarismo napoleonico.

Dobbiamo ottenerla sul sacro terreno della libertà moderna, della libertà di proprietà e della trasmissione di questa e della libertà industriale.

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI Capitale Sociale L. 10,000,000 Situazione 31 Maggio 1878. delle due Sedi

PADOVA E VENEZIA

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO. ATTIVO includes Azionisti saldo Azioni L. 4,500,000, Debitori diversi fuori piazza, categorie diverse, in conto corrente garantiti con deposito, disponibile, Anticipazioni con polizza, Portafoglio per effetti scontati, Effetti pubblici e valori industriali, in protesto e sofferenza, Numer. in cassa carta ed oro, Depositi liberi, Depositi a cauzione, Beni stabili, Valore mobili esistenti nelle due Sedi, Spese d'impianto, Imposte e tasse, Spese generali. PASSIVO includes Capitale sociale L. 10,000,000, Fondo di riserva, Credit. in conto corr. per capitali ed interessi, Id. fuori piazza, Id. categorie diverse, Id. in co. corr. disp., Id. non disp., Azionisti conto cedole sem. dividendi, Vaglia in circ. dello Stab. mercantile, Effetti a pagare, Depositanti p. depositi liberi, Id. cauzione, Utili lordi del corrente anno.

L. 40,980,839,23

Padova 6 giugno 1878. Il Vice Presidente C. MOSCHINI Il Censore G. LEVI CIVITA Il Direttore G. OSIO. La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del 3 0/0 in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare senza alcun preavviso sino L. 6000. 4 0/0 per somme vincolate per 3 mesi. Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del 2 1/2 per cento di 90 giorni. Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni. Sconta effetti cambiari a due firme al 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi e 6 0/0 fino alla scadenza di 6 mesi. Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 per cento. Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina e il Giappone. Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata. Sincera dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero. Sincera per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Padova 6 giugno 1878. Il Vice Presidente C. MOSCHINI

Il Censore G. LEVI CIVITA Il Direttore G. OSIO.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del 3 0/0 in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare senza alcun preavviso sino L. 6000.

4 0/0 per somme vincolate per 3 mesi. Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del 2 1/2 per cento di 90 giorni.

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni. Sconta effetti cambiari a due firme al 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi e 6 0/0 fino alla scadenza di 6 mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 per cento.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina e il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata. Sincera dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Sincera per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

La Gazzetta Nazionale annunzia parlando dell'attentato, che tre commissari di polizia sono partiti per la Sassonia, la Westfalia e la provincia renana in cerca delle persone colle quali era in relazione l'imputato.

La Gazzetta di Colonia parlando dell'attentato dice che bisogna cercare un rimedio alla situazione attuale non nel passato ma nell'avvenire.

Noi non troveremo, dice il foglio tedesco la nostra salvezza nel feudalismo e nelle vessazioni che già appartengono alla leggenda, né nell'antico stato poliziesco della Germania, né nel cesarismo napoleonico.

Dobbiamo ottenerla sul sacro terreno della libertà moderna, della libertà di proprietà e della trasmissione di questa e della libertà industriale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 7 (sera). - L'imperatore dormì tranquillamente dopo mezzodi. L'appetito non aumentò. L'anniversario della morte di suo padre gli produsse tristezza e debolezza.

BERLINO, 8. - L'imperatore ha dormito, eccettuata breve interruzione. La febbre è cessata, nessun dolore.

BUKAREST, 8. - B. Atiano, conservando la presidenza del consiglio, fu nominato ministro dei lavori pubblici.

Rossati, presidente della Camera, fu nominato ministro dell'interno.

LONDRA, 8. - Il Times dice che trattasi di proporre Hahn Pascia quale successore del Kedive. Il Times pubblica una nuova lettera di Hahn Pascia, in data di Costantinopoli, nella quale fa le più liberali promesse per caso che diventasse Kedive.

PARIGI, 8. - Magne ex ministro delle finanze è morto.

Il senatore Tullio Massarani fu nominato presidente del primo gruppo delle opere d'arte nel giorno dell'Esposizione, ed il pittore Meissner vice-presidente.

BERLINO, 8. - Il Consiglio federale voterà indubbiamente lo scioglimento del Reichstag; le nuove elezioni avranno luogo probabilmente alla fine di luglio.

Intanto il consiglio federale delibera a sui progetti di misure contro i socialisti, riguardo la politica economica e gli ordini amministrativi che si riferiscono alle esecuzioni delle leggi esistenti e specialmente a quella riguardante il cambiamento di domicilio.

La popolazione aiuta attivamente dappertutto la polizia nel ricercare i Socialisti e denuncia le persone colpevoli di lesa maestà. Oggi furono pronunciate otto condanne per lesa maestà.

COSTANTINOPOLI, 8. - Carateodori, greco, fu nominato ministro dei lavori col grado di muschir. Egli andrà a Berlino come primo plenipotenziario della Turchia accompagnato da Mehemet Ali e da Sadullah Effendi. Said Pascia fu nominato governatore d'Angora.

VERSAILLES, 8. - (Senato) Delsol interpellò circa la data delle elezioni per rinnovare il terzo del Senato. Dufaure dichiarò che il governo fisserà sotto la sua responsabilità la data di quelle elezioni e ricusa di rispondere alla domanda di Delsol. Brun propone un ordine del giorno nel senso della domanda di Delsol. Dufaure lo respinge. Il Senato approva l'ordine del giorno puro e semplice.

ANTONIO DONATI direttore. ANTONIO STEFANI gerente respon.

Inserzioni a Pagamento

Col 10 Maggio 1878

si riapre il premiato Stabilimento idroterapico

LA VENA D'ORO

PRESSO LA CITTA' DI BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti Medico direttore alla cura: dott. Vincenzo Tecchio, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.

Medico consulente in Venezia: comm. dott. Antonio Berti, senatore.

Questo Stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del

istruzione che ha attinenza alle arti, alle industrie ed al commercio.

E' stato pubblicato il testamento del padre Secchi ed in esso si legge questa singolare disposizione: «Le due decorazioni della Legione d'onore e della Rosa d'oro del Brasile, voglio che siano affisse all'altare, la prima di S. Luigi Gonzaga nella chiesa di S. Ignazio l'altra di S. Ignazio alla chiesa del Gesù, in memoria dell'affetto verso questi due santi, perchè se sono stato loro cattivo figlio e compagno, si degnino perdonare i miei peccati e aiutarmi a finir presto il mio purgatorio in questa e nell'altra vita».

Più d'una volta l'amministrazione finanziaria ha dovuto deplorare gravissimi inconvenienti, lamentare non lievi danni pel fatto che le rivendite dei generi di privativa non venivano esercitate da chi le aveva prese in appalto, ma erano dall'appaltatore subocato a persone, che non essendo direttamente responsabili verso lo Stato, poco si curavano di curare l'interesse di questo e del pubblico, purchè potessero avvantaggiare la loro posizione.

A troncane per l'avvenire il rinnovarsi di siffatti inconvenienti, il ministro delle finanze ha disposto che d'ora in poi non sia più deliberato l'appalto delle rivendite dei generi di privativa se non a chi si obbliga formalmente ad esercitare egli in persona, la rivendita.

Gli ispettori delle dogane dovranno nelle loro ispezioni accertarsi sempre accuratamente, perchè siffatta condizione sia col massimo scrupolo osservata e mantenuta.

L'Haratico ha da Trieste 8: (1). L'egregio Enrico Matcovich direttore del valoroso Independente imputato di crimine di perturbazione della pubblica tranquillità, dopo undici giorni di detenzione fu ieri rilasciato libero avendo il procuratore di Stato desistito dall'accusa.

A Capodistria furono arrestati i due distinti giovani sig. Quarantotto studente di legge, e Bennati studente di filosofia, per le dimostrazioni colla accadute nell'anniversario dello Statuto. Fu mandato a Capodistria un giudice istruttore per studiare i fatti accaduti il 2 giugno e procedere severamente.

Giorgio Piccoli, direttore d'orchestra nel Politeama, arrestato per aver fatto suonare l'inno di Garibaldi durante lo spettacolo, ottenne la libertà provvisoria. Però sarà proceduto contro di lui.

(1) Questo dispaccio ci è giunto in cifra inferendo a Trieste una grande persecuzione contro i liberali.

(N. della D.)

I deputati Zanolini, Arisi, Bassetti Lorenzo, Bernini, Gatelli, Grossi, Merzario, Mussi Giovanni, Simonetti, Sorrentino, Umata, presenteranno all'on. Capolì presidente del Consiglio e all'on. Ministro delle Finanze, chiedendo l'abolizione della tassa del macinato sul frumento e sui cereali minori. A tale effetto presenteranno una dichiarazione sottoscritta da circa 200 deputati.

I ministri accolsero benevolmente la commissione.

Nella seduta della Camera dei Comuni d'Inghilterra sir Stafford Northcote, rispondendo al signor Newdegate il quale voleva sapere se era uso mandare in tale occasione un indirizzo di simpatia per il mancato assassinio, disse che il Parlamento non aveva mai preso un simile passo per cui non fu mandato dalla Camera dei Comuni nessun indirizzo.

L'ammiraglio tedesco ha pubblicato la nota delle vittime in seguito alla catastrofe di Falkestone. Perirono, tra ufficiali e marinai, 274 individui, se ne salvarono 217.

alla domanda rivoltagli ieri da Lioy, afferma Malta e le sue dipendenze essere incolmi da ogni malattia epidemica ed esserne pure incolmi le truppe indiane che solamente durante il viaggio ebbero qualche caso che poi non rinnovossi.

Approvati, dopo lunga controversia e proposte diverse di Doda, Selli, Morana e Spaventa, col bilancino di prima previsione 1879, un progetto di legge che dà ordinamento alle amministrazioni centrali ed alle loro attribuzioni.

Il progetto è approvato con voti 173 favorevoli e 55 contrarii.

Corriere del mattino

A proposito di Nobiling si osserva che mentre la madre interrogava in mezzo ai baci ed ai singhiozzi il figlio morente, il giudice istruttore pigliava giù tutte le parole che sfuggivano dalle labbra dell'accusato.

L'on. Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Interno sono partiti per Ravenna per assistere alla inaugurazione del monumento Farini.

L'on. Sesantis, associandosi ad uomini competenti, ha intrapreso gli studi relativi alla trasformazione dell'Accademia di Milano in Istituto di alta filologia.

L'ufficio primo ha eletto alla quasi unanimità per la legge sul divorzio il deputato Salvatore Morelli. Così la Commissione rimane composta degli on. Crispi, Ferraciu, Colombini, Merzario, Umata, Melchiorre, Ghimirri, Morelli, Lioy.

E' bensì vero che il presidente del Consiglio ha dichiarato alla Commissione di deputati che gli si è presentata, che non sarebbe votata la proposta per l'abolizione della tassa sui grani inferiori; ma non ha dichiarato di ritirare l'affermazione dell'onorevole ministro delle finanze, fatta nella sua esposizione finanziaria, cioè, che il Ministero non poserebbe sulla proposta la questione di Gabinetto.

E' stata distribuita la relazione dell'on. Indelli sul progetto di soppressione della terza categoria dei consiglieri e dei sostituti procuratori generali presso le Corti d'appello.

Il progetto non addò scervo di opposizione e la Commissione ne propone l'approvazione solo a maggioranza di voti.

Essa però mentre propone l'approvazione della legge, accompagna la proposta col seguente ordine del giorno:

«La Camera confida che il ministro guardasigilli provvedendo con la maggior speditezza ai più urgenti bisogni di alcune classi di cancellieri, presenterà nella presente sessione un progetto di legge per la riduzione dei tribunali, Corti di appello e preture, non che per tutte quelle altre riforme dell'ordinamento della magistratura del regno, con le quali possa migliorarsi e rendersi più spedita l'amministrazione della giustizia, e conseguire delle importanti economie sul bilancio della giustizia istessa.»

Il Congresso delle Camere di Commercio ha adottato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

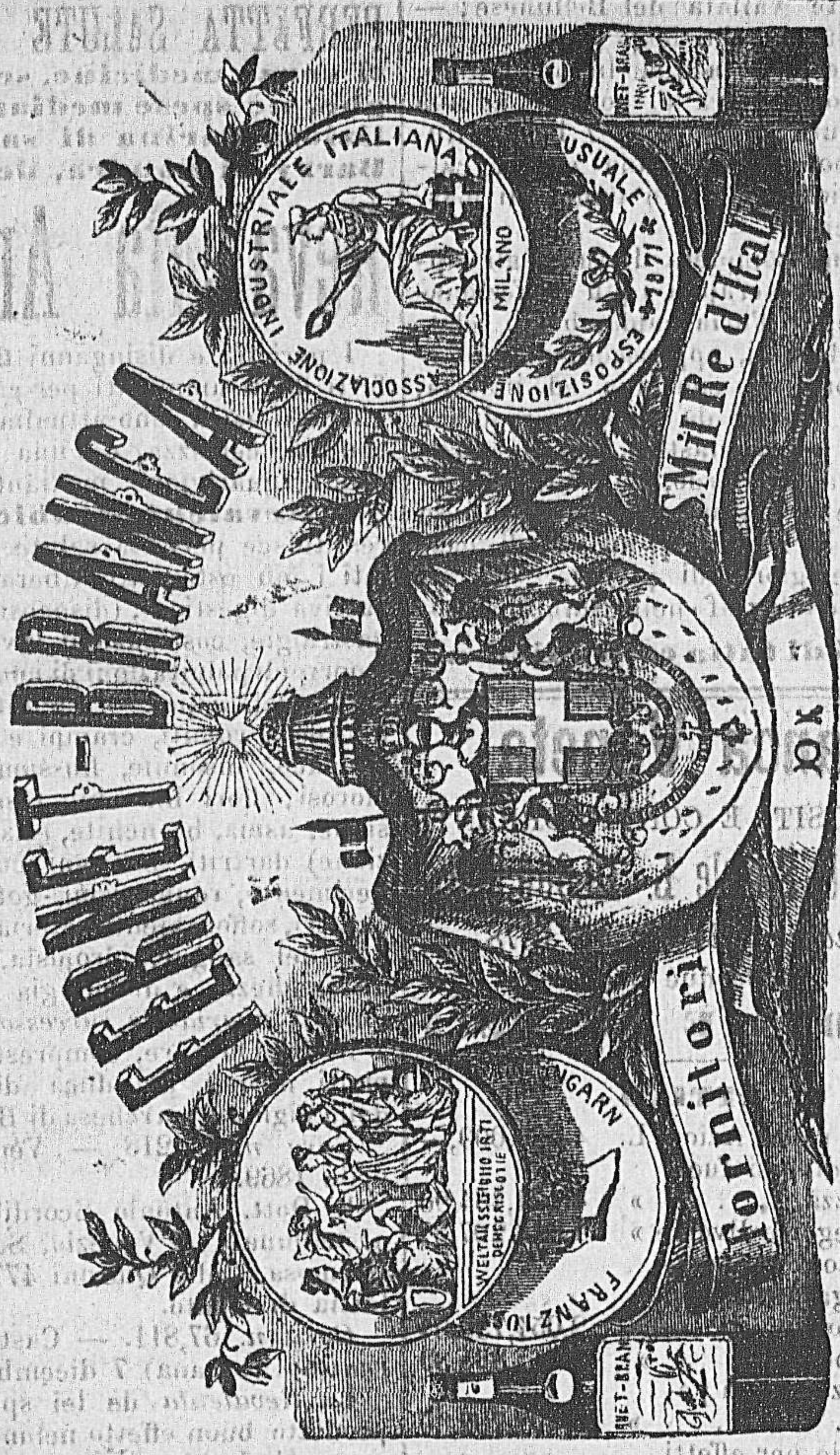
1. Che venga ricostituito il Ministero di agricoltura e commercio;

2. Che la Marina Mercantile assieme a tutte le attribuzioni ad essa relative sia passata sotto la dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

3. Che la pesca sia posta sotto la dipendenza eziandio di questo Ministero;

4. Il Congresso delle Camere di Commercio esprime il parere che sieno posti sotto la dipendenza del Ministero suddetto i Istituti Tecnici e quella parte della pubblica





**BREVETTATO DAL R. GOVERNO**  
**DEI**  
**FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO**

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*

**ROMA, il 13 marzo 1899.** — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscopri il vantaggio così col presente intendo di constatare in casi speciali nei quali mi sembrò conveniente l'uso giustificato del pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino e caffè.
2. Alorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed inanimati, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.
3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al infaticabile che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.
4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.
5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, e assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero, e in fede di che riassume il presente.

**Lorenzo Dott. Bertoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.**  
**NAPOLI, gennaio 1870.** — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Teodoro, ove nell'agosto 1866 erano raccolti a folia gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano. Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come *sobbrifigo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.  
**Dott. CARLO VITTORELLI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**  
**MARIANO TORARELLI, Economo provveditore**  
**Sono le firme dei dottori** — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**  
*Per il Consiglio di sanità — Cav. MARGORITA, segretario*  
**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.**  
 Si dichiara essersi esperti con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali all'ozio riesce un buon tonico.  
*Per il Direttore Medico, Dott. V. L.*

Non più Mercurio. — Non più Copaivé. — Non più Cubebe.  
**INIEZIONE PEYRARD**  
 FARMACISTA IN ALGERI.

L'iniezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata la Iniezione Peyrard sopra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.  
 Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.**

(3) Vendita in Padova nella farmacia **LUIGI CORNELIO.**

**FERRO BRAVAIS**  
 (FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)  
 Ferro liquido in goccie concentrate  
 IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO  
 Senza odore e senza sapore  
 • Con questo ferro, dicono tutti  
 • le sommità mediche di Francia e  
 • d'Europa, non più stitichezza, né  
 • diarrea, né fatica di stomaco;  
 • non annerisce mai i denti.  
 Il solo adottato in tutti gli Ospedali.  
 • Medaglia alle Esposizioni. GUARISCE RADICALMENTE:  
**ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA,  
 PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.**  
 È il più economico dei ferruginosi,  
 poiché un flacone dura più di un mese.  
**B. BRAVAIS & C., 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.**  
 (Diffidare delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invia gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**  
 Via Sala 16 Milano. — Vendita in Padova  
 nelle Farmacie **Cornelio, Zanetti, Pianeri  
 Mauro e C.** — *Beggiate ora Kofler.* (11)

**Contro l'Obesità**  
 si ottiene un lento dimagrimento  
 senza alterare la salute, senza cangiare  
 abitudini, occupazioni, né regime  
 di vita colle **Pillole del  
 dott. Billaudel**, preparate da  
**A. Dumerval**, farmac. chim., della  
 Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg  
 S. Martin, ff. L. 5,50. Per  
 garanzia del prodotto esigere la  
 firma **Dumerval** in bleu sull'etichetta.  
 Deposito da **A. MANZONI  
 e Comp.** in Milano.  
 Vendita in Padova nella farmacia  
**Cornelio.** (2)

**FRONTE DI CELENTINO**  
 UNICA PREMIATA  
**DELLA VALE DI PEJO**  
 ALL' ESPOSIZIONE DI TRENTO

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.  
**L'acqua di Celentino**, per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del **Ferro col Manganese** allo stato di bi-carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.  
 Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di **Celentino** riesce farmaco sovrano. **Dirigere le domande all'impresa della fonte Pilade Rossi Via Carmine 2360 Brescia.**  
 A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di Dichiarare che nessuna contraffazione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contraffazione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata dalla Ditta **Carlo Borghetti.**  
 Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio, Pianeri, Roberti, Fertile** — a Este dal negoziante **Grazioli.**  
 (1737) L'Impresa.

**Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura**  
**ROBBIATE Dott. A. ALBINI MILANO**  
 Brianza **ESERCIZIO XXII** Via Monte di Pietà, 24

**NONO ANNO DI SELEZIONE MICROSCOPICA**  
 È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1879  
 Semente industriale Verde-Bianca-Gialla | Semente cellulare Selezionata Verde-Bianca-Gialla | Cartoni Giapponesi annuali Verdi-Bianchi  
**IBERNAZIONE ALPINA**  
**Covatura — Esame microscopico di sementi e farfalle altrui**  
**Esperti bigattieri brianzoli — Gelsi brianzoli.**  
 Lo stabilimento è aperto in qualunque epoca dell'anno a chiunque desideri visitare gli allevamenti, od assistere alla confezione del Seme ed alla Selezione microscopica.  
 Rappresentante in Padova è il sig. **Bettelli Luigi** (1748)

**RICOMPENSA UNICA**  
 ESPOSIZIONE DELL' HAVRE 1868  
**EAU DES FEES**  
 L'unica ammessa all'Esposizione del 1867  
 grande diploma di merito  
 a Vienna 1873  
 Senza rivale per ricolorire e mantenere perpetua la morbidezza dei capelli e della barba.  
**CREMA E POLVERE DELLE FATE**  
 Due prodotti meravigliosi per la igiene e bellezza del viso.  
**M<sup>me</sup> SARAH FÉLIX**  
 43, rue Richer, Paris.

**STABILIMENTI TERMALI**  
**OROLOGIO E TODESCHINI**  
 IN  
**ABANO**  
 Provincia di Padova Provincia di Padova  
 aperto a datare dal 1 giugno  
 Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acque e Fanghi Termali** ed anche dopo per villeggiarvi. (1743)

**PREMIATA TINTURA**  
**Aequa Celeste Africana**  
 Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.  
 Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.  
 La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.  
**In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.**